

sione ministeriale, alla sistemazione economica degli assistenti universitari, reclamata da ragioni di giustizia e indispensabile nell'interesse dell'alta coltura e per non troncicare il progresso degli studi scientifici nel nostro Paese. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gortani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri degli affari esteri e delle terre liberate, per sapere se e quali passi energici abbiano compiuti o intendano compiere per assicurare al Veneto la restituzione delle centinaia di migliaia di capi bovini raziate dal nemico e trasportate in Ungheria, dove secondo recenti notizie le truppe romene le requisiscono per il proprio Governo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gortani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri della guerra e dell'industria e lavoro, per sapere quali provvedimenti di immediata applicazione intendano prendere per troncicare le ormai vergognose lungaggini del Genio militare, che dopo due anni non si risolve ancora a pagare i salari dovuti agli operai per il mese di ottobre 1917, allegando a sua giustificazione difficoltà di accertamenti non più ammissibili ormai, e in ogni caso superabili con atti notori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gortani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle terre liberate, intorno alla mancata applicazione del decreto che trasferiva agli agenti delle imposte l'istruttoria e liquidazione delle domande di risarcimento dei danni di guerra fino a 25 mila lire,

e intorno ai veri intendimenti del Governo in ordine al sollecito accertamento e all'effettivo pagamento di tali indennizzi, sanciti da una legge in cui le popolazioni venete sono ormai timorose di vedere più un espediente dilatorio che non l'aiuto efficace alla loro risurrezione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gortani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, per sapere se e con quali provvedimenti intendano acce-

lerare la lentissima liquidazione degli indennizzi dovuti per sinistri subiti da operai borghesi in zona di guerra, e sollecitare il pagamento delle indennità già liquidate; e per sapere se non convengano nella opportunità di provvedere perchè alle reiterate istanze di persone e di enti che si interessano per detti operai sinistrati, giungano le risposte che troppo spesso ora non vengono date. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gortani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se non creda opportuno istituire nelle cancellerie e segreterie una carriera d'ordine alla quale sien chiamati con preferenza gli attuali straordinari che da lungo tempo aspettano una ormai improrogabile sistemazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mondello ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se intenda venire in soccorso dei grandi comuni con anticipazioni e sovvenzioni di fondi per lavori pubblici, anche precegliendo quelle opere scolastiche ed altre, i cui progetti fossero già stati approvati, per dare modo alle Amministrazioni locali di vincere la disoccupazione ed insieme per rendere più tranquillo e meno angustiato il primo periodo del loro ritorno in patria ai combattenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Alessio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per conoscere se, di fronte alla tendenza manifestata da taluni industriali di giovare della facoltà di licenziamento degli impiegati privati verso la corresponsione di alcune mensilità di stipendio, nonostante essi siano combattenti che ritornano permanentemente e ciò per sostituirvi o il lavoro femminile o altra forma di servizio più economico, non creda doveroso di promulgare a favore dei combattenti che ritornano, norme più eque di quelle che sono cristallizzate nelle consuetudini di alcune grandi città in periodi affatto normali, sia determinando che il licenziamento non possa effettuarsi se non per una giusta causa derivante dalla mala condotta o da inadempienza del licenziando, sia estendendo e munendo di valide sanzioni la prescrizione